

SENATO DELLA REPUBBLICA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

GIOVEDÌ 24 MARZO 1955

(43^a Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CERICA

INDICE

Disegno di legge:

« Norme per la ripartizione in categorie degli specializzati o specialisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (959) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE	Pag. 725, 726
BOSCO, Sottosegretario di Stato per la difesa	726
PALERMO	726
TADDEI, relatore	725, 726

La seduta è aperta alle ore 10,10.

Sono presenti i senatori: Cadorna, Caldera, Cerica, De Bacci, Farina, Granzotto Basso, Jannuzzi, Marchini Camia, Messe, Palermo, Prestisimone, Rizzatti, Taddei e Vaccaro.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

CORNAGGIA MEDICI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Norme per la ripartizione in categorie degli specializzati o specialisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (959).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme per la ripartizione in categorie degli specializzati o specialisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ».

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

La ripartizione in gruppi e categorie degli specializzati o specialisti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica aventi diritto alle indennità di cui alle tabelle I e II annesse alla legge 8 gennaio 1952, n. 15, è stabilita con decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro del tesoro.

TADDEI, *relatore*. È noto che le Forze armate, specie in relazione al sempre più spinto tecnicismo degli armamenti, abbisognano di sottufficiali, graduati e militari di truppa specialisti a lunga ferma (radaristi, radiotecnici, radioelettricisti, ecognionometri, motoristi, montatori, conducenti di carri armati, e via dicendo). Per il reclutamento di questi militari vengono indetti arruolamenti volontari a ferme speciali variabili per le tre Forze armate.

I giovani ammessi sono avviati ad appositi corsi di istruzione e, dopo averli superati, conseguono la nomina a specialista (Marina e Aeronautica) o specializzato (Esercito).

Agli specialisti (e specializzati) compete, in aggiunta alla paga del grado, un'indennità

4^a COMMISSIONE (Difesa)43^a SEDUTA (24 marzo 1955)

giornaliera stabilita, a seconda dell'importanza della specializzazione, in misure variabili da lire 180 a lire 120.

La legge 8 gennaio 1952, n. 15, che ha fissato la misura dell'indennità, ha anche elencato in tabelle allegate le varie specializzazioni, regolando così una materia che le precedenti disposizioni lasciavano al campo regolamentare, come è logico sia, trattandosi di norme di carattere organizzativo interno.

Ritengo, pertanto, che sia da approvare nel suo testo integrale il disegno di legge n. 959, che tende appunto a lasciare a decreti del Presidente della Repubblica la ripartizione in categorie degli specialisti e degli specializzati.

PALERMO. Noi non siamo favorevoli al presente disegno di legge, perchè attraverso di esso si dà la possibilità al Governo di regolare, a sua discrezione, la ripartizione degli specializzati delle Forze armate.

Noi sosteniamo, invece, che tale ripartizione deve essere fatta, volta per volta, per legge; non possiamo dare, pertanto, al Governo questo potere che verrebbe sottratto al Parlamento.

Dichiariamo, quindi, che voteremo contro il disegno di legge.

TADDEI, *relatore*. Non sono dell'avviso del senatore Palermo, perchè si tratta di materia che deve essere regolamentata immediata-

mente ogni volta che se ne presenti l'esigenza. Ora noi sappiamo che per approvare un disegno di legge, nonostante ogni buona volontà, occorre un certo lasso di tempo.

Osservo ancora che in sostanza si tratta di dare delle piccole indennità a militari specializzati.

PALERMO. Se lo scopo del disegno di legge fosse quello di fissare delle indennità, potremmo anche essere d'accordo; ma qui si tratta della ripartizione in categorie degli specializzati.

BOSCO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo si associa alle considerazioni esposte dal relatore e propone l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Metto ai voti il disegno di legge di cui ho già dato lettura. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.